

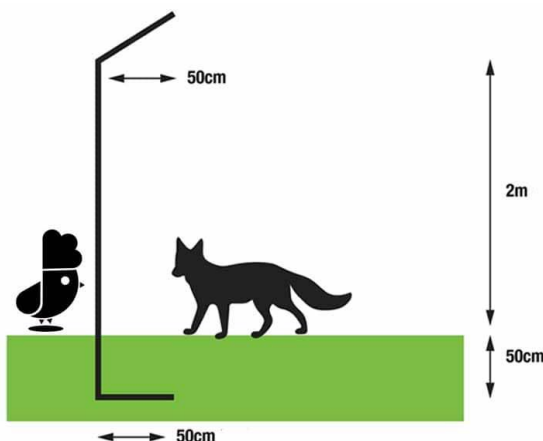
Come proteggere il pollaio dalle Volpi

Viste le numerose segnalazioni di attacchi ai pollai e considerato che come strumenti normativi di contrasto, la Volpe risulta cacciabile da settembre a gennaio solo sul territorio soggetto a pianificazione venatoria e che il vigente Piano regionale di controllo della Volpe ha finalità diverse e prevede pertanto l'abbattimento solo in alcune aree limitate, la Polizia metropolitana di Venezia indica alcuni accorgimenti e strategie utili a quanti devono proteggere il proprio pollaio dall'intrusione della Volpe. https://bur.regione.veneto.it/BurVServices/pubblica/Download.aspx?name=Dgr_797_23_AllegatoA_506692.pdf&type=9&storico=False

La Volpe è un canide di medie dimensioni con abitudini alimentari molto flessibili e soprattutto in primavera, quando ha necessità di sfamare i nuovi nati, si avvicina alle abitazioni, si introduce nei pollai e preda gli animali di bassa corte.

Una buona recinzione è il metodo più efficace per impedire l'intrusione delle Volpi nel proprio pollaio. Le indicazioni riportate nel Piano di gestione e controllo della volpe DGR Veneto n. 797 del 27/06/2023 suggeriscono quali difese degli allevamenti di pollame:

- Recinzioni di altezza superiore o uguale a due metri aggettanti verso l'esterno per almeno 60 cm e interrati di 50 cm (c.d. recinzioni "antigatto")
- Apposizione di deterrenti olfattivi (tipo LURE)
- Posizionamento di filo elettrificato perimetrale



Altri semplici deterrenti efficaci risultano l'utilizzo di una radio accesa a basso volume durante la notte e di dispositivi luminosi posizionati sulla rete perimetrale del pollaio.

È da evitare qualsiasi materiale appoggiato alla recinzione che possa facilitare lo scavalco della rete da parte del predatore.



È invece vietato l'utilizzo di trappole, lacci ed esche avvelenate o attività di abbattimenti da parte di soggetti e in luoghi non autorizzati.